

### § 42. — Istituto della Concezione.

(Via Pallamaglio, n° 6.)

Nell'anno 1854 il teologo Filippo Giriodi, dopo essersi adoperato insieme col teologo Saccarelli alla erezione dell'Oratorio di San Donato, raccolse in una piccola casa alcune giovanette orfane ed abbandonate, coll'intendimento di educarle a vita onesta, pia ed operosa.

Molta parte del ricco suo censo consacrò a questo lodevolissimo scopo, e con alcuni sussidi, che potè ottenere dalla carità cittadina venne tanto crescendo la sua famiglia, che ora comprende ben cento fanciulle.

Da pochi anni l'istituto, che s'intitolò dalla Concezione di Maria, fu traslocato in sito ameno e salubre, nel borgo San Salvatore.

Le poverette, sotto la guida di persone capaci, sono ammaestrate nella religione, negli studi elementari e nei lavori donneschi, che sono anche un mezzo di sussistenza per la casa.

Il T. Giriodi, come fondatore, ne ha la esclusiva direzione.

Un piccolo oratorio serve all'adempimento dei doveri religiosi della famiglia, e giova pure agli abitanti di quel povero borgo. Le allieve sono 100.

### § 43. — Associazione della Misericordia.

(Via dell'Accademia Albertina, n° 48.)

Alcune signore domiciliate nei distretti parrocchiali di Sant'Eusebio, di San Carlo e di San Francesco da Paola, tra le quali meritano speciale menzione le furono marchese Luigia Alfieri di Sostegno e Costanza Tapparelli D'Azeglio, e la vivente contessa Costa di Carrù della Trinità, sentendo pietà dei poveri, a cui per mancanza di lavoro o per infermità non era dato procurarsi le cose più necessarie alla vita, nel 1836 fecero pensiero di fornire un'associazione per esercitare di buon accordo e con maggior frutto gli uffizi della cristiana beneficenza, e ben sapendo, che la carità, mentre apporta rimedio ai mali presenti, dee dare al po-